

I produttori di fertilizzanti azotati nell'UE stanno diventando sempre più dipendenti dalla Russia

Автор(и): Растителна защита
Дата: 19.01.2024 Брой: 1/2024



“L'Europa oggi dipende dalla Russia più di quanto non facesse prima della guerra. L'UE ha sostituito la dipendenza energetica con la dipendenza dai fertilizzanti”, ha avvertito l'amministratore delegato e presidente della società chimica norvegese Yara, Svein Tore Holsether, in un incontro con i giornalisti, come riportato dall'edizione tedesca di EURACTIV.

Secondo i dati Eurostat presentati all'incontro, le importazioni di azoto nell'UE sono aumentate del 34% nella campagna fertilizzanti 2022-2023 (da luglio a giugno) rispetto al periodo precedente. La Russia rappresenta circa un terzo delle importazioni totali.

Le importazioni di urea sono aumentate del 53%, raddoppiando rispetto al 2020-2021. Il quaranta per cento di queste proviene dalla Russia. Nella stagione in corso la tendenza sta rallentando, ma la quota di urea russa nelle importazioni totali è ancora quasi un terzo.

“L'Europa è riuscita a ridurre la sua dipendenza energetica dalla Russia in un periodo di tempo molto breve”, ha detto Holsether. “Ma il prezzo pagato dalle famiglie e dall'industria è stato enorme”.

“Sono molto preoccupato”, ha continuato Holsether, “se ripetiamo pedissequamente esattamente la stessa cosa con i fertilizzanti come abbiamo fatto con l'energia”. La crescente dipendenza ha un impatto anche sull'ambiente, come ha sottolineato Holsether.

Sostituendo i fertilizzanti europei con quelli provenienti dalla Russia o da altre parti del mondo, in pratica l'UE sta importando fertilizzanti con un'impronta di carbonio molto più alta – “dal 50 al 60% più alta della produzione europea”, ha sottolineato l'amministratore delegato di Yara.

Holsether ha descritto il 2024 come un “anno cruciale” per l'UE, per intraprendere azioni che determineranno il prossimo decennio in agricoltura. Ha chiesto incentivi per gli agricoltori per facilitarli nel prendere decisioni rispettose dell'ambiente mantenendo i livelli di produzione.

Holsether ha ribadito la sua richiesta di creare un “quadro finanziario prevedibile” per l'industria dell'UE, sul modello dell'Inflation Reduction Act degli Stati Uniti, il programma di sussidi statunitense a sostegno della transizione verde.

Requisiti aggiuntivi

La produzione di fertilizzanti è ad alta intensità energetica e dipende fortemente dai combustibili fossili, in particolare dal gas. Secondo gli esperti, ci vorranno dai 15 ai 20 anni per eliminare gradualmente la produzione di fertilizzanti a base fossile e passare a soluzioni bio-based. Con i giusti incentivi, tuttavia, questo è realizzabile.

La delegazione lettone nel Consiglio dell'Unione Europea ha richiesto un dibattito sulle “sanzioni contro i prodotti agricoli russi importati” alla prossima riunione dei ministri dell'agricoltura dell'UE del 23 gennaio.